

Norme & Tributi
Fisco



NT+FISCO
La Cassazione prolunga i termini anche per perdite e plusvalenze
La sentenza a Sezioni unite 8500/2021 di giovedì scorso produ-

ce effetti che vanno ben al di là dei “costi pluriennali”.
di **Dario Deotto** e **Luigi Lovecchio**
La versione integrale dell'articolo su: **ntplusfisco.ilsole24ore.com**

Aiuti di Stato, massimale elevato per i bonus indicati dal Dl Sostegni

Agevolazioni

Dl 41/2021: va seguita la definizione di impresa unica del regolamento de minimis

Ok all'autodichiarazione per fruire del nuovo limite previsto dalla sezione 3.12

Pagina a cura di
Pasquale Murgo

Il massimale per l'utilizzo degli aiuti di Stato dev'essere calcolato a livello di gruppo, considerando la nozione di "impresa unica" definita nel regolamento de minimis (Ue) 1407/2013. Inoltre, per gli aiuti indicati dal Dl Sostegni, il massimale può essere innalzato a 10 milioni di euro a condizione che le imprese beneficiarie autodichiarino il rispetto delle condizioni di cui alla sezione 3.12 del *Temporary framework* (tra le quali la riduzione del 30% del fatturato 2020 rispetto al 2019).

Sono queste due tra le più rilevanti novità introdotte dal Dl 41/2021 in relazione agli aiuti di Stato introdotti nel periodo emergenziale. Va rilevato, però, che tra gli aiuti elencati dal Dl sostegni – e che possono sfruttare l'innalzamento del massimale – ci sono ad esempio l'esonero dal versamento del saldo 2019 e del primo acconto 2020 dell'Irap, il tax credit locazioni e i contributi a fondo perduto, ma non tutte le misure straordinarie anti-Covid (si veda la ta-

bella). Mancano, ad esempio, gli esoneri contributivi.

Quadro europeo aggiornato
Il *Temporary framework* (Tf) rappresenta il quadro temporaneo europeo di riferimento utilizzabile dai singoli Stati membri per introdurre nelle proprie legislazioni, con un procedimento più rapido rispetto all'ordinario, degli aiuti di Stato a sostegno dell'economia. Nel corso degli ultimi mesi la Commissione europea ha apportato diversi aggiornamenti al Tf, e da ultimo, lo scorso 28 gennaio 2021, ha deciso di prorogare le misure ivi contenute fino al 31 dicembre 2021 ampliandone il campo di applicazione e aumentando i massimali stabiliti.

Nel nuovo quadro si prevede che le misure indicate nella sezione 3.1 («Aiuti di importo limitato») hanno un massimale di utilizzo per impresa di 1,8 milioni di euro (a fronte della precedente soglia di 800mila euro), di 225mila euro per le imprese agricole e 270mila per le imprese della pesca; mentre le misure indicate nella sezione 3.12. («Aiuti sotto forma di sostegno a costi fissi non coperti») hanno un massimale di utilizzo per impresa di 10 milioni.

Nuovi aiuti e massimali
Il legislatore nazionale ha introdotto diverse agevolazioni rientranti nella sezione 3.1 del Tf, già autorizzate dalla Commissione europea.

A tali misure – come emerge dalla relazione illustrativa al decreto sostegni e in attesa di conferme dal decreto attuativo – possono ritenersi applicabili i nuovi massimali di utilizzo degli aiuti (nel comunicato della Commissione Ue del 28

gennaio 2021 si legge che gli Stati membri che intendono modificare le misure di aiuto esistenti al fine di aggiornarle al nuovo quadro temporaneo possono dichiarare tali modifiche in una notifica in blocco).

In questo contesto, quindi, il Dl sostegni 41/2021 ha chiarito ufficialmente che il massimale per l'utilizzo degli aiuti va calcolato a livello di gruppo, secondo la definizione di impresa unica contenuta nel regolamento de minimis.

Inoltre, in relazione agli aiuti indicati nell'articolo 1, comma 13, dello stesso Dl – già autorizzati in base alla sezione 3.1 del Tf o da autorizzare (e riepilogati nella tabella) – il decreto permette alle imprese di autodichiarare il rispetto delle condizioni indicate nel paragrafo 87 della sezione 3.12 del Tf, al fine di far rientrare l'aiuto in tale sezione e utilizzare il maggior massimale di

PAROLA CHIAVE

#Temporary
framewok

Con la Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 (e successive modifiche) C(2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19», gli Stati Ue sono stati autorizzati ad adottare misure di sostegno economico in deroga alla disciplina ordinaria sugli aiuti di Stato.

10 milioni di euro.

Tra le condizioni indicate dal *Temporary framework* per far rientrare la misura nella sezione 3.12, è richiesto che l'impresa beneficiaria abbia subito una perdita di fatturato di almeno il 30% nel periodo ammissibile rispetto allo stesso periodo del 2019 e che la compensazione non superi il 70% (90% per le piccole imprese) dei costi fissi non coperti da ricavi, ovvero delle perdite.

In attesa di attuazione

Per la piena operatività della disposizione bisognerà attendere un decreto attuativo del ministero dell'Economia, che dovrà chiarire diversi aspetti. Tra gli altri, dovrà essere specificato come andrà determinata la riduzione del 30% del fatturato e quali saranno le modalità di controllo sul rispetto dei massimali degli aiuti rientranti in sezioni diverse, fermo restando che non tutte le misure autorizzate in base alla sezione 3.1. del Tf sono state riportate nell'articolo 1, comma 13, del decreto sostegni.

L'auspicio è che il decreto attuativo sia emanato quanto prima, considerato che il prossimo 30 aprile 2021 (salvo deroghe) risulta in scadenza il termine, a favore delle imprese, per regolarizzare senza interessi e sanzioni gli eventuali splafonamenti sul tetto degli aiuti di Stato causati dall'esonero del versamento dell'Irap.

Alla luce della nuova disposizione normativa e al verificarsi delle condizioni ivi previste, le imprese potrebbero utilizzare il nuovo massimale di 10 milioni sul gruppo limitando il rischio di restituzioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il quadro

Aiuti autorizzati ai sensi della sezione 3.1. del temporary framework o da autorizzare, che potrebbero rientrare nella sezione 3.12. Articolo 1, comma 13, del Dl 41/2021

DESCRIZIONE MISURA	DISPOSIZIONE DI RIFERIMENTO
Esonero dal versamento del saldo Irap 2019 e primo acconto Irap 2020	Articolo 24 del Dl 34/2020
Contributi a fondo perduto del decreto rilancio	Articolo 25 del Dl 34/2020
Credito di imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro	Articolo 120 del Dl 34/2020
Disposizioni in materia di imposte dirette e di accise nel comune di Campione di Italia	Articolo 129-bis del Dl 34/2020
Credito di imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo e affitto di azienda introdotto dal decreto rilancio	Articolo 28 del Dl 34/2020 e successive modifiche (tra le quali articolo 2-bis del Dl 172/2020)
Contributi a fondo perduto del Dl ristori	Articolo 1, 1-bis, 1-ter del Dl 137/2020
Credito di imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo e affitto di azienda introdotto dal Dl ristori	Articolo 8, 8-bis del Dl 137/2020
Contributi a fondo perduto del Dl Natale	Articolo 2 del Dl 172/2020
Misure in materia di cancellazione dell'Imu introdotta per particolari tipologie di immobili	Articolo 177 del Dl 34/2020; articolo 78 comma 1 e comma 3 (limitatamente all'Imu) del Dl 104/2020; articoli 9, 9-bis, 9-ter del Dl 137/2020; articolo 1, commi 599 e 602 del Dl 178/2020
Contributi a fondo perduto del decreto sostegni	Articolo 1, commi da 1 a 9 del Dl 41/2021
Riduzione degli oneri delle bollette elettriche e della tariffa speciale del canone Rai	Articolo 6, commi da 5 e 6 del Dl 41/2021

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

MATERIE PLASTICHE E GOMMA - Imprese attive nella difesa della salute e dell'ambiente

Rappresentanza settore Gomma Plastica e sostenibilità ambientale

La **Federazione Gomma Plastica** rappresenta, nel contesto di Confindustria, gli interessi delle Industrie trasformatrici di Gomma e Materie Plastiche. Con la federata Unionplast svolge un ruolo di primo piano, integrando al proprio interno le diverse anime del settore, comprendendo non soltanto i trasformatori, ma anche aziende che si occupano di selezione e riciclo di rifiuti plastici. Il tema del **riciclo e reimpiego** dei polimeri è di tale importanza che, sin dal 2004, Unionplast ha fondato e ospitato IPPR, esperienza unica in Italia e in Europa, in cui l'intera filiera delle plastiche ha collaborato portando il settore ad essere tra i più performanti in Europa: su 7 mil/ton di plastiche lavorate ogni anno in Italia, circa 1,2 mil/ton sono da riciclo, dato che rappresenta il 19% delle plastiche trasformate, contro una media europea del 6%. L'impiego di plastiche riciclate trova conferma nella **certificazione ambientale di prodotto, "Plastica Seconda Vita"** che consente di riconoscere materiali e manufatti ottenuti da plastiche riciclate. I prodotti certificati sono ben 5000, con una media di contenuto di riciclato del 74%.



Federazione Gomma Plastica

LABORPLAST

Da 60 anni leader nel riciclo del PVC

Presente da più di 60 anni nel mondo del **PVC rigido rigenerato**, dando nuova vita a materiale utilizzabile nel sistema industriale, **Laborplast** ha il suo *core business* nella produzione di **compound di PVC riciclato** (per estrusione tubi, profili e stampaggio) e nell'estrusione di **anime in PVC** rigenerato per film (film industriali, per agricoltura, tessuti e geotessuti). Processa ogni anno circa 25.000 t di PVC rigenerato, con caratteristiche del tutto comparabili al PVC vergine. Per contro, a parità di *performance*, l'utilizzo di PVC riciclato riduce consumi energetici, utilizzo di acqua ed emissioni di sostanze dannose rispetto a una produzione *ex novo*. Per quantificare l'impatto dell'attività produttiva sull'ecosistema, sta portando avanti uno studio di **Life Cycle Assessment (LCA)**, al fine di determinare



la quantità risparmiata di sostanze nocive per l'ambiente, per ciascun kg di prodotto lavorato in un'ottica di continuo miglioramento dell'impronta ecologica aziendale. Di fronte alle sfide derivanti dalla rivoluzione ecologica in corso, Laborplast si propone come partner competente e affidabile per tutte le realtà che puntano ad una crescita ecosostenibile. www.laborplast.net

CORONET, la ricetta del futuro è bio-based

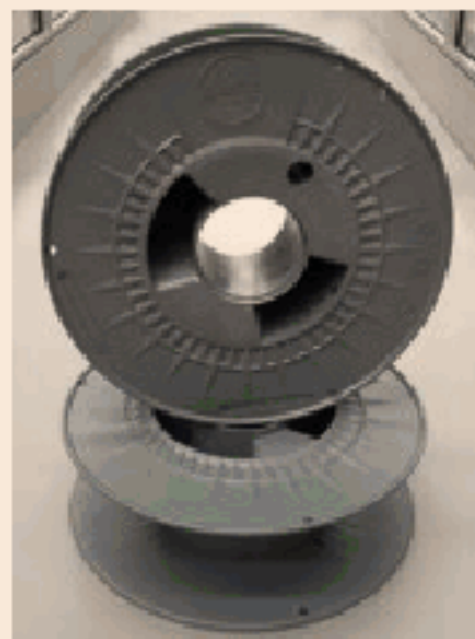
Leader nella produzione di materiali *cruelty-free*, lancia una linea di materiali ecosostenibili con contenuto da fonti rinnovabili superiore all'80%. Dopo decenni nel settore degli spalmati in poliuretano, **Coronet Spa** si è resa protagonista di una transizione verde. La storica azienda di Corsico ha avviato un ciclo di investimenti per modellare la produzione sui nuovi obiettivi di sostenibilità: destinare il 60% dei rifiuti industriali a recupero termico, recuperare il 99% dei solventi utilizzati, creare linee produttive focalizzate sul sostenibile, pensare per le nuove esigenze etiche della moda. I materiali della nuova linea **BioVeg** sostituiscono alle plastiche



i bio-polioli, materie prime originate da cereali non adatti al consumo umano e non OGM. L'attuale *eco-trend* sancisce la scelta di prodotti ecologici *manmade* ad alto comfort e valore estetico da parte dei big della moda. - www.coronetspa.it

L'economia circolare di ALPAPLASTIC: Rocchetti in plastica da raccolta differenziata

Nata da oltre 50 anni come azienda di trasformazione di materie plastiche, oggi **Alpaplastic** produce rocchetti per l'avvolgimento di fili metallici, filo per stampanti 3d e cavetti. Oltre che nello sviluppo dei prodotti, l'azienda si è impegnata a ridurre il proprio impatto ambientale con importanti investimenti in impiantistica e macchinari di produzione italiana ad altissima produttività, che permettono di ridurre il consumo energetico specifico, fino a risultare tra le aziende con efficienza energetica molto superiore alla media del settore. Soprattutto il tema "economia circolare" è ricorrente e prioritario per il suo team altamente specializzato. Alpaplastic ha infatti recentemente ottenuto la certificazione "plastica seconda vita" per molti suoi prodotti al fine di garantire la provenienza dal riciclo di plastiche provenienti dalla raccolta differenziata. - www.alpaplastic.com



GRUPPO HAPPY

Plastica: tra innovazione, utopia e realtà



È sotto gli occhi di tutti il graduale processo di demonizzazione della plastica come nemico da combattere per la salvaguardia dell'ambiente. Anni di storia, tuttavia, ci insegnano che la **plastica è un materiale innovativo trasversale** che ha apportato benefici nei più diversi settori: dalla sanità all'*automotive*, dall'industria alimentare all'abbigliamento, etc... **Eliminare l'utilizzo di questo materiale dalla faccia della terra pensando di guadagnarci in termini ambientali è semplicemente sbagliato.** Studi autorevoli lo dimostrano e provano come questo porterebbe a degli effetti catastrofici per l'umanità. Il **Gruppo Happy**, player a livello europeo, specializzato nella produzione di contenitori in plastica (oltre ad altri materiali) per alimenti, ha affrontato spesso, dati alla mano, questo spinoso argomento. L'obiettivo è dare consapevolezza sul fatto che, in particolare nel settore

alimentare, **l'imballaggio è l'elemento essenziale che preserva l'alimento nel tempo e nello spazio** attraverso un lungo percorso che va dalla produzione del cibo ai supermercati fino alle nostre tavole. **Quanto conta questo aspetto?** Basti pensare che si stima (dati FAO) che un terzo del cibo prodotto nel mondo, pari a circa 1,3 miliardi di tonnellate l'anno, viene buttato anche per mancanza di imballaggi adeguati con effetti ben più catastrofici, perché la produzione di quel cibo (pensiamo alla carne) ha significato utilizzo di terreno, acqua, mangimi, fertilizzanti che hanno un costo ambientale di gran lunga più alto dell'imballaggio. Il **Gruppo Happy ha a cuore la difesa dell'ambiente** con l'obiettivo di produrre imballaggi in plastica più performanti, riciclabili, a ridotto impatto ambientale e la diffusione di un'informazione trasparente basata su dati scientifici certificati. www.magicpack.it

L'impegno di MG Lavorazione Materie Plastiche per l'ambiente. Storia di una grande Impresa

Non esistono invenzioni "buone" o "cattive", ma solo il modo in cui gli uomini le utilizzano: un motto che calza a pennello a MG Lavorazione Materie Plastiche. Un'azienda che è una famiglia: lo si capisce dal cognome **Magrin** diffuso tra le più alte cariche, lo si percepisce dall'amore verso la comunità del territorio che si allarga da Lanzo di Quinto Vicentino verso il Nord-Est locomotiva d'Italia. Dal 1972 continua a crescere aprendosi con entusiasmo alle sfide del mercato ma rimanendo saldamente ancorata ai valori umani. Una storia fatta di intuizioni, sfide, impegno e risultati, iniziata dai fondatori **Riccardo e Gabriella Magrin** e oggi alla seconda generazione dai figli **Barbara, Nicola e Filippo**. Una forza manifatturiera che si sviluppa su 3 stabilimenti con impianti gemelli per garantire continuità produttiva ai clienti. La plastica è una risorsa fondamentale in termini di risparmio delle derrate alimen-

tari, allungamento della *shelf-life* dei prodotti e produzione di materiale sanitario sterile monouso. La parola chiave che trasforma un'invenzione da "cattiva" a "buona" è responsabilità. Ognuno di noi è responsabile del giudizio morale sulle plastiche, iniziando dal corretto smaltimento dei rifiuti. Oltre al corretto riciclaggio dei materiali, MG utilizza materie prime riciclate e sviluppa nuovi materiali sostenibili, ad esempio monomateriali. Un lavoro che richiede impegno, costanza, collaborazione e ricerca flessibile, che MG porta avanti da anni con orgoglio. Fedele al suo cammino di responsabilità sociale e ambientale avvia il processo per la certificazione ISCC PLUS. L'impegno vivo e attivo di MG è parte di un sentimento diffuso nel tessuto produttivo italiano: una nuova eccellenza di pensiero e sensibilità, ancora una volta *Made in Italy*. www.mg-spa.it

